

Bioriciclo PET, il consorzio si allarga

Nestlé Waters, PepsiCo e Suntory Beverage & Food Europe si uniscono a Carbios e L'Oréal per portare la depolimerizzazione enzimatica su scala industriale.

29 aprile 2019 08:53

Il consorzio per lo sviluppo del riciclo enzimatico di PET fondato alla fine del 2017 da Carbios e L'Oréal si apre a nuovi partner, potenziali utilizzatori del materiale ottenuto mediante depolimerizzazione enzimatica di rifiuti a base poliestere (imballaggi anche colorati e multistrato, o fibre) e successiva polimerizzazione in nuovo PET, con le stesse proprietà e qualità della resina vergine.



Hanno infatti aderito al progetto, che ha l'obiettivo di portare il processo su scala industriale, anche Nestlé Waters, PepsiCo e Suntory Beverage & Food Europe, che avranno così la possibilità di beneficiare dei primi sviluppi commerciali.

Frutto del progetto Thanaplast, avviato nel 2012 in Francia, al pari del riciclo chimico questo processo non comporta scadimento delle prestazioni, poiché non provoca una degradazione delle proprietà originali del polimero, ma lo riporta ai suoi componenti di base, che possono essere nuovamente polimerizzati. In questo modo, il materiale può essere rigenerato più e più volte. Secondo Carbios, che ha messo al punto il processo, la depolimerizzazione enzimatica utilizza limitato calore, non avviene in pressione e non fa uso di solventi, impattando così in maniera limitata sull'ambiente.